

**PESARO 24 FEBBRAIO 2017**

# **Piano Educativo Individualizzato**

*Una scuola di qualità*

*Inclusione scolastica degli alunni con disabilità*

*Prof.ssa Evelina Chiocca*

Email: [chiocca.eve@gmail.com](mailto:chiocca.eve@gmail.com)



# PEI: un modello

RIF. **LEGGE 5 FEBBRAIO 1992**  
**DPR 24 FEBBRAIO 1994**

# Il PEI

- Il **GLHO opera secondo criteri di condivisione**, *coordinando azioni e interventi*, per la realizzazione del Progetto di vita dell'alunno con disabilità.
- Non sempre questa condivisione è alla base di una corretta azione tanto da parte della scuola che della famiglia o degli stessi operatori socio-sanitari.
- Il *rispetto dei ruoli e delle differenti competenze dovrebbe essere il presupposto dell'incontro e della collaborazione.*
- In <https://www.ilcattolico.it/rassegna-stampa-cattolica/etica/l-inclusione-passa-per-la-famiglia.html>

- In base al DPR 24/2/1994 il PEI è il documento in cui sono descritti “gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro” predisposti per l'alunno con disabilità, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992”;
- il PEI è redatto **congiuntamente** dal GLHO
- La redazione del PEI è affidata **agli accordi intercorsi nel gruppo** di lavoro, **costituendo una sintesi “integrata”** sui quanto concordato
- i componenti del GLHO in base alle proprie competenze, propongono “gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica” dell'alunno con disabilità e insieme “**si raccordano**”, condividendo il piano. Ciò che non viene concordato fra i soggetti presenti, in genere non viene recepito dal documento, fatte salve le specifiche competenze e compiti propri e considerate le indicazioni di coloro che esercitano la potestà genitoriale.

In <https://www.ilcattolico.it/rassegna-stampa-cattolica/etica/l-inclusione-passa-per-la-famiglia.html>

# Raccordo e Condivisione

- Il GLHO, di fatto, non delibera il PEI,
- **bensì si raccorda e condivide**
- la “**progettazione**” a favore del processo di integrazione scolastica e sociale dell’alunno,
- in sinergia e coordinazione con la progettazione di classe.
  
- Il “PEI”, in quanto strumento per l’integrazione, ha proprio il compito di **riassumere in sé decisioni prese insieme**.

In <https://www.ilcattolico.it/rassegna-stampa-cattolica/etica/l-inclusione-passa-per-la-famiglia.html>

# Alleanza Educativa

- **Fra scuola e famiglia dovrebbe realizzarsi una solida e sinergica Alleanza Educativa,**
- quale premessa per la realizzazione di una progettazione comune e concordata, nell'ottica del Progetto di vita.
  
- Ciò che si lamenta, in merito ai cambiamenti introdotti dal decreto legislativo 378, è proprio il venir meno di questo rapporto, fondato sulla reciproca fiducia e su una solida coesione di intenti. La famiglia, che oggi delega la scuola nel prendersi cura del figlio, e che con questo gesto esprime credito, vedrà drasticamente ridotto il suo ruolo.

In <https://www.ilcattolico.it/rassegna-stampa-cattolica/etica/l-inclusione-passa-per-la-famiglia.html>

# Oggi e in futuro

- Non sempre le aspettative dei genitori e la collaborazione con la scuola sono attuate
- Non mancano criticità come, ad esempio, ***una scarsa condivisione, il mancato ascolto delle aspettative*** piuttosto che ***l'imposizione unilaterale*** o l'operare in totale dissonanza se non, addirittura, in contrapposizione.
- Occorre restituire maggiore centralità alla famiglia, puntando di più sulla condivisione reale.
- Non va dimenticato che se è vero che la scuola assolve al compito affidatogli dallo Stato, ovvero istruire ed educare i futuri cittadini, è altrettanto vero che ***l'educazione dei figli è e resta in capo ai genitori o agli esercenti la potestà genitoriale, in quanto primi responsabili del figlio.***

In <https://www.ilcattolico.it/rassegna-stampa-cattolica/etica/l-inclusione-passa-per-la-famiglia.html>

# Il PEI: un modello

Dati relativi all'alunno/a	
Cognome e nome	
Data di nascita	
Luogo di nascita	
Residenza	
Classe	sez.

Dati anagrafici

Dati scolastici

Dati relativi alla precedente scolarizzazione

Scuola dell'Infanzia

Anno scolastico	Scuola	Sezione	Frequenza
-----------------	--------	---------	-----------

...../.....	Materna	.....	.....
...../.....	Materna	.....	.....
...../.....	Materna	.....	.....

**Percorso scolastico  
Frequenza**

Scuola

Anno scolastico	Scuola	Classe	Frequenza
-----------------	--------	--------	-----------

...../.....	Primaria	1	Regolare/Irregolare
...../.....	Primaria	.....	.....
...../.....	Primaria	.....	.....
...../.....	Primaria	.....	.....
...../.....	Primaria	.....	.....

Scuola Secondaria di Primo Grado

Anno scolastico	Scuola	Classe	Frequenza
-----------------	--------	--------	-----------

...../.....	Media	1	Regolare/Irregolare
...../.....	Media	.....	.....
...../.....	Media	.....	.....

**Informazioni** [si riportano alcune voci quale traccia di lavoro]

Sintetica ed essenziale descrizione del contesto sociale e familiare

**Descrizione  
contesto**

**CONTESTO CLASSE**

Descrizione del gruppo-classe (risorse e limiti).

Dinamiche relazionali con i coetanei, con gli insegnanti.

**Osservazione e  
descrizione  
gruppo-classe**

## **PROFILO DI FUNZIONAMENTO**

### **DESCRIZIONE DELL'ALUNNO**

Le informazioni sono tratte da:

- Incontri con la famiglia
- Osservazioni sistematiche a scuola
- Documentazione presente nel fascicolo

## **PROFILO DI FUNZIONAMENTO (ICF-CY)**

**IPOTESI DI P.E.I.**

# PROFILO DI FUNZIONAMENTO (ICF- CY)

## DESCRIZIONE DELL'ALUNNO:

- INTERESSI, ATTITUDINI
- REQUISITI PRESENTI, OSSERVABILI, IN ESSERE
- COMPETENZE
- INCIDENZA DEI FATTORI CONTESTUALI IN GENERALE

Descrizione  
alunno

### *Altri suggerimenti*

- Variabili psicologiche
- Interazione
- Comunicazione: produzione e comprensione .
- Area motorio-prassica
  
- Area degli apprendimenti

### **COME DESCRIVERE?**

- **UTILIZZANDO ESPRESSIONI «AFFERMATIVE», RELATIVE A CIÒ CHE EFFETTIVAMENTE VIENE OSSERVATO IN MODO ARTICOLATO**

## Interventi educativi scuola-famiglia concordati

- Definizione degli obiettivi educativo-formativi e rispetto delle regole, saper riconoscere situazioni di

**Obiettivi educativi  
concordati con la  
famiglia**

- Frequenza degli incontri

**Frequenza  
incontri e sede**

## Interventi socio-educativo-riabilitativi

- Interventi riabilitativi in orario extrascolastico (operatore di riferimento, tempi, modalità, metodologia di raccordo)

**Interventi in orario  
extra-scolastico  
Asl**

**IPOTESI DI P.E.I.**

# IPOTESI DI P.E.I.

## Interventi socio-educativo-riabilitativi

Interventi riabilitativi  
in orario extrascolastico (operatore di

Interventi socio-educativi, riabilitativi:  
tempi, luoghi e operatore di riferimento

Chi?	Quando?	Tipo di intervento

Interventi educativi  
erogati a domicilio

## Interventi educativi domicilio

- Tipo di intervento / operatore di riferimento

Cosa fare in caso di  
emergenza ...

Strategie per l'emergenza (caratteristiche dell'emergenza;  
strategie per superarla; riferimenti telefonici o altro)

# IPOTESI DI P.E.I.

**Definizione e scelta della programmazione annuale**

## Programmazione curricolare annuale

In data ..... il Modulo della classe approva la programmazione curricolare annuale:

**PERSONALIZZATO / SEMPLIFICATO** .....

- in tutte le discipline
- per le seguenti discipline: .....

(Il PEI comprende la programmazione delle singole discipline, per le quali è prevista la semplificazione).

**Modalità di intervento** .....

Raccordo con la programmazione di classe: .....

**SCUOLA DI BASE**

**Indicare il raccordo con la programmazione di classe**

# IPOTESI DI P.E.I.

Definizione e scelta della programmazione annuale

## Programmazione curricolare annuale

In data ..... il Consiglio di classe adotta la programmazione curricolare annuale:

- SEMPLIFICATO** (globalmente riconducibile ai programmi ministeriali)
- DIFFERENZIATA** (dopo aver acquisito l'autorizzazione dei genitori)

**Autorizzazione dei genitori** \_\_\_\_\_  
(Programmazione differenziata\_ OM 90/2001)

Nota Bene: il Pei semplificato o differenziato comprende la programmazione delle singole discipline.

**Raccordo** con la programmazione di classe

Indicare il raccordo con la programmazione di classe

**SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

## Orario

**Specificare la scansione oraria:**

- della classe
- del docente assegnato su posto di sostegno
- dell'assistente (se assegnato all'alunno)

**specificando presenze (dei docenti) e contemporaneità (assistente in aula).**

Orario del docente per le attività di sostegno assegnato alla classe

Indicare eventuali presenze (docenti)

(eventuale) orario dell'*assistente ad personam* assegnato all'alunno/a

# Chi, come, dove, quando, perché ...

Per l'alunno indicare le risorse e le attività previste (con chi, dove, perché, come, quando)

## *Riportare in modo dettagliato*

- *con chi?* (con l'insegnante curricolare, per il sostegno, ecc.),
- *dove?* (per es.: in aula, nel laboratorio, in palestra)
- *quando e per quanto tempo?* (l'orario: dalle ... alle ...)
- *che cosa?* (i contenuti, le attività)
- *come?* Metodologia e modalità organizzative (individuale, piccolo gruppo eterogeneo)
- *perché?* (obiettivi),
- *con quali strumenti?*



# La programmazione annuale

# La programmazione ...



- ... si traduce in azioni operative, concrete, attraverso l'azione didattica
- ... sono due i concetti di riferimento in relazione all'intervento didattico:
  - a) il **principio** (sancito dalla norma)
  - b) la **possibilità** (confermata dagli studi e dal sul campo)

**L'alunno con  
disabilità  
intellettiva  
apprende.**

# Programmare: compito della scuola

In fase di programmazione considerare:

- **le aspettative delle famiglie**, accogliendo eventuali indicazioni, modulando la progettualità in relazione a informazioni riscontrate come oggettivamente reali
- *N.B. le indicazioni dei sanitari e le aspettative della famiglia vanno ponderate con attenzione.*
- *La programmazione è in ogni caso di competenza della scuola, che la predispone, la applica e la verifica.*

# Le fasi della programmazione

1. **Conoscere l'alunno, il suo stile di apprendimento, il suo funzionamento**
2. **Pensare al Progetto di vita, evitando di pensare all'alunno con disabilità come ad un "eterno bambino" (Pensami adulto).**

**Esempio:  
OBIETTIVI PER DISCIPLINA  
(criteri generali)**

**esempio**

**ITALIANO**

- Obiettivi generali
- Obiettivi trasversali
- Obiettivi specifici
  - *Scrittura*
  - *Lettura*
  - (eventuali note:  
*per gli altri obiettivi, vedasi programmazione di classe*)
  
- Contenuti
- Attività
- Metodologie
- Strumenti
- *Raccordo con la programmazione di classe*
- Verifiche
- Valutazione

**Esempio di  
programmazione:  
Per disciplina singola  
ITALIANO**

**Verifiche (in che cosa consistono)  
Criteri di valutazione (che cosa valuto)**

**IPOTESI DI P.E.I.**

# Le verifiche

- Definire prima di tutto i criteri (che cosa valuto, perché, quando, come ...)
- Contenuti coerenti con quanto effettivamente attuato nel momento “di insegnamento)
- Considerare quali ausili sono necessari e predisporli
- Chi predispone le verifiche e chi le somministra? Risposta: ***“tutti i docenti della classe”***.

**Definire le verifiche:**

**Le modalità, i contenuti, la coerenza, eventuali ausili, i tempi di somministrazione, ecc.**

**Es. risposte multiple; vero/falso; risposte aperte; scritto e orale; completamento...**

# La valutazione

- Il Consiglio di Classe o il team descrive nel PEI le **modalità di**
- **Quali elementi** si valutano (*che cosa*)
- **Come** si valuta (*come*)
- **Quando** (*i tempi, la frequenza*)
- **Dove** (*i contesti*)
- **I criteri della valutazione:** espressioni, processi, capacità possedute, padronanza  
...

Norma di riferimento: art. 16 L. 104/92.

La valutazione è un'attività complessa: richiede competenza, professionalità, coerenza.

È opportuno definire con chiarezza e in anticipo **che cosa si valuta, come si valuta.**

**I voti degli alunni con disabilità sono scritti nel Registro personale dei docenti assegnati alle relative discipline.**

**Norma di riferimento**

- art. 16 comma 1 della legge 104/92
- **DRP 122/09**
- **OM 90/2001.**

**Art. 16. Valutazione del rendimento e prove d'esame.** - 1. Nella valutazione degli alunni handicappati da parte degli insegnanti è indicato, **sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.**

## Gli interventi: pratiche non inclusive

*Le Linee Guida, al riguardo, mettono in guardia rispetto ad attività riservate ai soli alunni disabili o ad alunni disabili insieme ad alunni con scarse capacità scolastica.*

Scriva il Ministro:

**«... , è contraria alle disposizioni della Legge 104/92, la costituzione di laboratori che accolgano più alunni con disabilità per quote orarie anche minime e per prolungati e reiterati periodi dell'anno scolastico».**

Richiamano inoltre il fatto che «... *talvolta si tende a considerare esaurito il ruolo formativo della scuola nella socializzazione*». È opportuno ricordare che fra i compiti della scuola oltre ad educare vi è anche quello di istruire.

## GRUPPO DI LAVORO

Definizione PEI per l' a.s .....

### SCUOLA

Cognome, nome	qualifica
Carli Carlo,	insegnante di italiano (es.)
.....	insegnante attività di sostegno
.....	insegnante di matematica
.....	Dirigente Scolastico
.....	.....

### ASL

Cognome, nome	qualifica
Rossi Rosa	psicologa Asl (es.)
.....	fisioterapista
.....	assistenza alla comunicazione
.....	.....

### FAMIGLIA

Cognome, nome	qualifica
.....	padre
.....	madre
.....	fratello

### EXTRASCUOLA

Cognome, nome	qualifica
.....	allenat
.....	maestri

Luogo e data .....

Il foglio delle firme del gruppo di lavoro (GLHO).

Si riportano nome e cognome, qualifica e poi ciascuno appone la sua firma.

In questo documento, come negli altri, **NON SI METTE LA FIRMA “PER PRESA VISIONE”**

in quanto il PEI prevede la partecipazione attiva di tutti coloro che sono impegnati per il percorso di integrazione scolastica e sociale dell'alunno con disabilità.

Modifiche (solo in corso d'anno)

Le modifiche sono documentate dalla data e dalla firma del gruppo di lavoro

Data .....  
Firme .....  
.....

**IPOTESI DI P.E.I.**

# Gli incontri e i verbali



- **Ogni incontro** con la famiglia o con il gruppo di lavoro (asl-scuola-famiglia) o con gli insegnanti di ordini di scuola precedenti o con altri eventuali operatori va documentato e registrato mediante un apposito verbale.
- I verbali vengono conservati nel fascicolo personale dell'alunno con disabilità.
- **La documentazione deve essere sempre disponibile per la famiglia.**

# Valutazione (DPR 24.2.94)

- PDF: ha **validità pluriennale e viene aggiornato quando necessario o al termine della scuola** dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1 grado, ed ogni anno della Secondaria di 2 grado.
- PEI: **ha validità annuale; può essere modificato nel corso dell'anno**. Viene valutato periodicamente dal gruppo di lavoro che ha partecipato alla stesura dei documenti e avviene:
  - *all'inizio dell'anno scolastico* (per la stesura della documentazione),
  - *a metà anno* (per la valutazione formativa: verifica delle azioni intraprese, degli obiettivi, delle ripercussioni sull'alunno, delle difficoltà e/o degli esiti raggiunti),
  - *a conclusione dell'anno scolastico* per la valutazione complessiva dell'intero percorso.
- **N.B.** I verbali degli incontri vanno conservati nel fascicolo personale dell'alunno con disabilità.

# Passaggio delle Informazioni

- *Passaggio di informazioni*: nel passaggio fra due ordini di scuola (scuola dell'infanzia e scuola primaria oppure scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado), gli insegnanti si incontrano per trasmettere le informazioni sull'alunno con disabilità alla scuola accogliente.
- *Progetto per il passaggio*: secondo la normativa, durante il passaggio fra due ordini di scuola, è **possibile attivare progetti di “accompagnamento”**.

*Dove si conserva la documentazione*

# A scuola ...

Documentazione:

- ✓ Diagnosi Funzionale
- ✓ Profilo Dinamico Funzionale
- ✓ Piano Educativo Individualizzato
- ✓ Verbali
- ✓ Note significative
- ✓ Relazione finale

Il Fascicolo Personale “segue” l’alunno nel suo iter formativo (*Linee Guida*)

## FASCICOLO PERSONALE DELL’ALUNNO CON DISABILITÀ



# NEI SERVIZI ...

## CARTELLA PERSONALE DELLA PERSONA CON DISABILITÀ



<http://www.ideapadova.it/cartellaclinica2.jpg>

# Grazie per l'attenzione!